

Legnano Territorio | 12 Gennaio 2024

Una rete di sostegno a domicilio per anziani fragili

Il progetto sperimentale con Fondazione Sant'Erasmus di Legnano. Selezionati 26 utenti



Legnano – Sono 26 gli utenti che prenderanno parte alla sperimentazione, ha preso il via in questi giorni la fase operativa del progetto **“La cura condivisa”**, strutturato da un partenariato che ha come capofila la Fondazione Sant'Erasmus di Legnano. Il progetto prevede **una spesa pari a 123.846,43 euro** ed è stato selezionato e finanziato nel 2023 da Regione Lombardia con 99.077,14 euro.

Il progetto mira a creare una rete di sostegno agli anziani del territorio a partire da un gruppo ristretto di utenti, mentre punto di partenza sono gli indirizzi di riforma socio-sanitaria attivati da Regione Lombardia che mirano al **potenziamento dei servizi territoriali attraverso il rafforzamento della integrazione socio-sanitaria**.

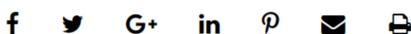
Gli anziani che nella prima fase del percorso sono stati individuati come utenti finali del progetto hanno in comune la **situazione di “povertà”**, intesa non solo come carenza di risorse economiche e finanziarie per far fronte alle esigenze materiali e alimentari quotidiane, ma anche e soprattutto come assenza di relazioni sociali, lontananza o mancanza di famigliari, oppure presenza non continuativa del caregiver. **Sono 19 donne e 7 uomini, con un'età media di 80 anni**. Alla selezione dei casi hanno partecipato l'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Legnano, l'Azienda ospedaliera, la Caritas San Magno mentre le banche dati prese in considerazione sono quelle degli utenti del servizio pasti a domicilio, del progetto Estate gentile attivato ogni anno dal Comune e da Auser oltre a quelli del servizio di Rsa aperta.

Cinque degli utenti infine selezionati hanno entrate mensili che non superano i 500 euro, sette tra i 550 e i mille euro mensili, tredici superano i mille euro mensili, mentre una persona ha preferito non dichiarare. Per quanto concerne la situazione relazionale e la possibilità di trovare un aiuto nella ristretta cerchia di famigliari e amici, **in quattro casi risulta assente ogni forma di caregiver**, in quattro casi il supporto viene offerto da un amico, in tre casi il caregiver di riferimento è fisicamente lontano (anche fuori Regione); in cinque casi si tratta di caregiver fittizi, mentre per sette degli utenti che prenderanno parte al progetto il caregiver è invece presente. In tre casi, infine, è presente un amministratore di sostegno (due avvocati e un'amica convivente). **L'ultimo riferimento utile per la selezione degli utenti riguarda, infine, la situazione sanitaria:** venti utenti hanno una deambulazione autonoma/cautelata, mentre sei una deambulazione parzialmente autonoma oppure non autonoma.

Nel percorso di avvicinamento alla selezione finale degli utenti, **il progetto** ha avuto l'appoggio diretto del Distretto di Legnano dell'Asst. Saranno erogati una serie di servizi di supporto garantendo un **monitoraggio continuo delle condizioni psico-fisiche** e un **aiuto costante per affrontare i bisogni materiali della vita quotidiana**. Fra i servizi minimi che il progetto svilupperà per ogni utente: la **telefonia sociale** (chiamate telefoniche in uscita verso i 26 anziani per tutti i 18 mesi di durata del progetto e recall per chiamate in entrata verso anziani bisognosi di compagnia o di servizi), **una visita infermieristica ogni mese**, almeno **6 screening sanitari** nel periodo di svolgimento del progetto, servizi di trasporto sociale o socio-sanitario, **aiuto alla spesa, consegna e ritiro di esami/farmaci**.

Una quota del budget di progetto sarà poi destinato a **forniture alimentari gratuite all'utenza bisognosa**, mentre per quanto concerne i momenti di condivisione è prevista l'organizzazione di numerosi eventi ludico-animativi. Oltre a questi servizi minimi, il progetto prevede un medico di supporto al servizio infermieristico per consulti e/o visite, la fornitura di beni alimentari, un servizio di piccole riparazioni domestiche, pulizia straordinaria delle abitazioni e servizi di assistenza fiscale o giuridico-amministrativa. Il progetto infine punta a **coinvolgere i famigliari e i caregiver** di riferimento degli anziani e tutti gli enti e attori del welfare locale. Dopo due mesi di progettazione esecutiva, selezione dell'utenza, allestimento e preparazione materiale dei servizi, questi saranno erogati **per 18 mesi**; seguirà un bilancio dell'iniziativa.

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!





Redazione
 f 🐦 @ G+ in
 La redazione di Sempione News è formata da collaboratori validi e preparati che hanno come unico obiettivo quello di fornire informazioni valide ed in tempo reale ai propri lettori.

Articoli Correlati



Quasi 100mila euro per il progetto **“La cura condivisa”**
 21 Luglio 2023
 In "No Profit"



Dal 1° agosto, Fondazione Sant'Erasmus fornisce pasti a fragili e anziani
 2 Agosto 2023
 In "No Profit"



Fondazione Sant'Erasmus presenta lo **“Sportello Terza Età”**
 19 Dicembre 2019
 In "Salute"



Publicità

INSTAGRAM FEED

[instagram-feed feed=1]